

CHIARIMENTI DAL N. 23 AL N. 28 DEL 16 E 20 OTTOBRE 2025

Avviso pubblico ai sensi dell’articolo 193, commi 16 e 17, del D.Lgs. n. 36/2023, per la presentazione di proposte volte a realizzare e a gestire, con finanza di progetto, “Impianti di Dissalazione per l’approvvigionamento del sistema idropotabile dell’area metropolitana di Palermo - CUP G72E25000090009”

Nr.	RICHIESTA	RISPOSTA
23	<p>Quesito 1: Con riferimento all’art. 6 dell’Avviso pubblico, si chiede conferma che l’elaborato denominato “Relazione generale” — volto alla presentazione della Proposta — coincida con la Relazione generale da presentare ai sensi dell’art. 6-bis, lettera a), dell’Allegato I.7 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), e che pertanto non si tratti di un ulteriore elaborato distinto da predisporre ai fini della partecipazione.</p> <p>Quesito 2: Con riferimento all’art. 4 dell’Avviso pubblico, si chiede di confermare che la somma di euro 10.000.000,00 quale contributo pubblico massimo, sia da considerarsi non comprensivo di IVA.</p>	<p>1) L’elaborato denominato “Relazione generale” richiesto al primo punto dell’articolo 6 dell’Avviso è volto alla presentazione generale dell’operazione, mentre la relazione generale di cui all’art. 6-bis, comma 1, lettera a), dell’Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023, fa parte del PFTE richiesto al secondo punto dell’elenco di cui all’articolo 6 dell’Avviso.</p> <p>2) La somma di euro 10.000.000,00 è da considerarsi quale contributo massimo concedibile comprensivo di IVA e ulteriori oneri di legge se dovuti.</p>
24	<p>Quesito 1: Si chiede di chiarire se: siano ammissibili – e, dunque, saranno valutate alla luce dei criteri previsti dall’articolo 9 dell’Avviso - proposte progettuali che prevedano la realizzazione, nella fascia costiera tirrenica, di un solo impianto di dissalazione, ubicato ad ovest di Palermo (da Palermo a Partinico) o a est di Palermo (da Palermo a Termini Imerese) garantendo pur sempre la potenzialità totale - compresa tra 600 lt/sec e 900 lt/sec - richiesta dall’Avviso e il servizio nell’intera area geografica coinvolta.</p> <p>Quesito 2 Con riferimento al previsto impianto di dissalazione a servizio del versante est di Palermo, si chiede di conoscere i seguenti dati di riferimento relative al sotteso schema idrico d’ambito gestito da AMAP spa:</p> <ul style="list-style-type: none">- Portata prodotta dalle sorgenti di Scillato e la loro variabilità stagionale- Dimensioni delle condotte e portata veicolata dalle condotte denominate Vecchio e Nuovo Scillato e prelievi idrici previsti lungo il loro percorso- Diametro, materiale, portata e pressione attuale e di progetto della condotta cd. “Presidiana” in corrispondenza del nodo in prossimità delle cd. “Vasche della Molara”- Consistenza impiantistica attuale e di progetto del cd. “Sollevamento Fiume Torto”- Portata, taglia delle pompe di sollevamento, diametro e pressione delle condotte di arrivo e mandata del cd. “Sollevamento Fiume Torto”	<p>1) In riferimento al quesito, si conferma che restano valide e inderogabili le disposizioni dell’Avviso, come precisato nella rettifica del 17 maggio 2025, che stabilisce la realizzazione di due impianti di dissalazione nella fascia costiera tirrenica, uno a ovest e uno a est di Palermo. Tale prescrizione è confermata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 459/2024.</p> <p>2) Su indicazione dell’Ente Concedente si allega, in calce al presente documento, la nota con prot. n. 001-16522-GEN/2025 del 12-09-2025 fornita da AMAP S.p.A. contenente i dati richiesti.</p>
25	<p>Si intende formalizzare una richiesta di proroga dei termini di presentazione delle proposte progettuali.</p> <p>1) Premesso che con il quesito n. 18 è stato chiesto se "il proponente potrà accedere all’iscrizione degli elenchi ARERA come fornitore di Acqua <i>wholesale</i> e alla relativa tariffa". A ciò è stato risposto che "la registrazione come fornitore all’ingrosso presso l’“Anagrafica Operatori ARERA” avviene di norma successivamente alla stipula del contratto di affidamento del servizio, a condizione che siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente".</p> <p>Dal suddetto riscontro emerge quindi che il futuro Concessionario potrà, previa registrazione ed inserimento della proposta tariffaria da parte dell’EGA, accedere alla gestione ARERA come fornitore <i>wholesale</i> di acqua.</p> <p>Alla luce di ciò, si chiede di fornire i seguenti chiarimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Redazione del PEF: il PEF da allegare alla Proposta ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare deve seguire, e risultare conforme, ai principi tariffari da applicare ai gestori del SII e fornitori di acqua all'ingrosso?	

Nr.	RICHIESTA	RISPOSTA
	<p>- Redazione bozza di Convenzione: la bozza di Convenzione da allegare alla Proposta ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare deve includere, non solo le previsioni di cui allo schema di contratto elaborato dal Gruppo di Lavoro interistituzionale istituito, con determina del Ragioniere Generale 8 agosto 2013, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) – Ispettorato Generale per la Contabilità e la Finanza Pubblica (IGECOFIP), ma anche i contenuti minimi essenziali che caratterizzano le convenzioni per i gestori SII e fornitori di acqua all'ingrosso Delibera ARERA 656/2015/R/idr? In particolare, si chiede se il valore di subentro verrà calcolato secondo i criteri ARERA o secondo quanto riportato nella bozza di convenzione.</p> <p>Aggiornamento Tariffario: l'intervento oggetto di gara riveste carattere strategico ai fini della sicurezza e della resilienza dell'approvvigionamento idrico, risultando coerente con le finalità del Piano delle Opere Strategiche (POS) di cui alla Delibera ARERA 639/2023/R/IDR. In tale delibera, vengono esplicitati i meccanismi di adeguamento tariffario si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none">· il gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) potrebbe trovarsi in una condizione di saturazione del moltiplicatore tariffario previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4;· l'equilibrio economico-finanziario dell'intervento potrebbe non essere assicurato nei limiti tariffari ordinari;· l'Articolo 19, comma 4 della Delibera ARERA 639/2023/R/IDR prevede la possibilità per l'Ente di governo dell'ambito (EGA) di presentare un'istanza motivata di superamento del limite massimo di incremento tariffario, corredata da adeguata documentazione tecnica ed economica, anche con riferimento a interventi strategici contenuti nel POS, inclusi quelli volti a garantire la resilienza idrica. <p>Si chiede conferma che, in tale contesto, l'EGA possa attivare la procedura di istanza di cui all'art. 19, comma 4, al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento affidato al gestore grossista, anche in presenza di vincoli tariffari già saturi per il gestore del SII.</p> <p>2) Inoltre, si sottolinea che i dati forniti sugli asset infrastrutturali idrici gestiti da AMAP, e in particolare i dati sulla rete idrica e sui serbatoi, non consentono allo stato di effettuare una adeguata valutazione circa la capacità di ricevere la quantità di acqua prodotta, né se sia più strategico un serbatoio rispetto ad un secondo. Inoltre, la quantità di dati fornita, tramite più fonti (peraltro disomogenee nel tempo fra di loro), costringe un'analisi con approssimazioni troppo elevate.</p> <p>Alla luce di ciò, si chiede di fornire i seguenti chiarimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- È necessario ricevere dalla Stazione Appaltante i dati e i consumi aggiornati per distretto.- Il totale delle ore di limitazione della fornitura per carenza idrica degli ultimi 3 anni.	<p>1.a) Il PEF deve risultare conforme alla specifica disciplina di settore. Per quanto riguarda la tariffa, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 25.2 della convenzione vigente tra l'ATI Palermo e AMAP S.p.A. (disponibile al seguente link: https://www.amapspa.it/it/azienda/convezione-di-gestione/), <i>“(i)I grossista eroga i propri servizi alle condizioni economiche determinate dall’ATI in attuazione dei provvedimenti dell’ARERA e nel rispetto delle deliberazioni di quest’ultima e della presente convenzione e ciò previa richiesta dei relativi dati ai singoli gestori”</i>. Si rinvia, infine, il sub criterio C.1 (<i>“Coerenza del Piano Economico-Finanziario (PEF) rispetto ai fabbisogni dell’ente concedente in termini impatto sulla tariffa: Ottimizzazione del costo unitario di produzione dell’acqua potabile, in termini di riduzione del costo al metro cubo dell’acqua potabile prodotta e con ricadute positive sulla struttura tariffaria applicata agli utenti finali.”</i>).</p> <p>1.b) Atteso che la Proposta ha ad oggetto un’iniziativa di partenariato pubblico-privato, si conferma che la bozza di convenzione deve essere redatta nel rispetto dello schema di <i>“Contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche a diretto utilizzo della Pubblica Amministrazione, da realizzare in partenariato pubblico privato”</i>, elaborato dal Gruppo di Lavoro interistituzionale istituito, con determina del Ragioniere Generale 8 agosto 2013, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) – Ispettorato Generale per la Contabilità e la Finanza Pubblica (IGECOFIP); l'operatore economico potrà allegare, a supporto dell'istruttoria dell'Ente Concedente, anche un documento in cui siano evidenziate le eventuali difformità rispetto al citato schema, attuate in vista di un suo adattamento alla fattispecie concreta, in particolare al fine di recepire la specifica disciplina di settore.</p> <p>Si rammenta, in ogni caso, quanto previsto al citato articolo 25.2 della convenzione vigente tra l'ATI Palermo e AMAP S.p.A. (disponibile al seguente link: https://www.amapspa.it/it/azienda/convezione-di-gestione/), secondo cui <i>“(i)I grossista eroga i propri servizi alle condizioni economiche determinate dall’ATI in attuazione dei provvedimenti dell’ARERA e nel rispetto delle deliberazioni di quest’ultima e della presente convenzione e ciò previa richiesta dei relativi dati ai singoli gestori”</i>.</p> <p>1.c) Premesso quanto previsto al citato articolo 25.2 della convenzione vigente tra l'ATI Palermo e AMAP S.p.A. (disponibile al seguente link: https://www.amapspa.it/it/azienda/convezione-di-gestione/), secondo cui <i>“(i)I grossista eroga i propri servizi alle condizioni economiche determinate dall’ATI in attuazione dei provvedimenti dell’ARERA e nel rispetto delle deliberazioni di quest’ultima e della presente convenzione e ciò previa richiesta dei relativi dati ai singoli gestori”</i>, si precisa che l'articolo 6 della Delibera ARERA 639/2023/R/IDR, rubricato <i>“Aggiornamento biennale e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria”</i>, descrive l'iter procedurale relativo all'aggiornamento periodico della tariffa.</p> <p>2) Al fine di fornire riscontro alla riportata richiesta, AMAP ha fornito la nota che si allega al presente documento, di cui al prot. n. 001-1032-GEN/2025 del 17/01/2025.</p>
26	<p>In considerazione della mancata indicazione nei documenti di gara di un tasso di inflazione da applicare alle componenti di conto economico e di un deflatore da applicare agli investimenti, si ritiene di dover predisporre il Piano Economico Finanziario a moneta costante, quindi senza ipotizzare una curva dei tassi prospettica ma mantenendo i valori a prezzi 2024 per tutto il periodo di piano.</p> <p>Si conferma tale impostazione? Difatti, ciò renderebbe le offerte più comparabili tra loro.</p>	<p>Si conferma tale impostazione.</p>
27	<p>Buongiorno,</p> <p>siamo a porre i seguenti quesiti:</p> <p>1) In considerazione dell'elevato numero di file che dovranno essere caricati a portale nella "Risposta Tecnica", si chiede gentile conferma che sia consentito caricare a portale una o più cartelle compresse in formato “zip” sottoscritte con firma digitale dell'operatore economico, che contengano al loro interno file non firmati digitalmente, e che pertanto la firma digitale delle cartelle compresse in formato “zip” sia considerata sufficiente ad assicurare la certezza della provenienza e l'integrità dei documenti in esse contenuti.</p>	

Nr.	RICHIESTA	RISPOSTA
	<p>2) In riferimento al documento “ALL 1 Patto Integrità”, si chiede gentilmente di precisare i dati mancanti relativi a Invitalia che sono presenti alla pagina 1 e precisamente: nella persona del C.F. domiciliato.....per la carica in, via, (eventuale) giusta delega prot..... n. del ... Grazie</p>	<p>1)Al fine di garantire una gestione separata dei documenti con la certezza della provenienza e l’integrità degli stessi, si raccomanda che ciascun documento relativo alla Proposta, di cui all’articolo 6 dell’Avviso, sia firmato digitalmente singolarmente dall’operatore economico. È comunque consentito raccogliere i documenti firmati digitalmente in una cartella compressa, da caricare sulla Piattaforma Telematica, nel rispetto dei limiti dimensionali indicati nella “GUIDA APERTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DISSALATORI”, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">- File singoli: dimensione massima consigliata inferiore a 150 MB;- Cartelle compresse (formato .zip): dimensione massima non superiore a 600 MB. <p>2)In riferimento alla richiesta relativa al “ALL 1 Patto Integrità”, si precisa che nella presente fase l’operatore economico è tenuto a sottoscrivere il Patto di Integrità per presa visione e impegno nei confronti degli obblighi futuri e che lo stesso dovrà limitarsi a presentare il predetto documento all’interno della Piattaforma Telematica, privo dei dati relativi alle altre parti. La formalizzazione definitiva del Patto avverrà in una seconda fase, tra la Regione Siciliana e l’operatore medesimo.</p>
28	<p>Rileviamo che la documentazione di gara non prevede l’esclusione del tasso di inflazione da applicare alle componenti di conto economico e del deflatore da applicare agli investimenti e – anzi - richiama la Guida per la redazione del contratto di concessione in Partenariato Pubblico Privato di Anac, che espressamente contempla quale specifica Tipologia di rischio il Rischio di inflazione (Matrice Rischi Allegato 3, pag. 66 della Guida).</p> <p>La descrizione di detto rischio contenuta nel documento - “Rischio di aumento dell’inflazione oltre ai livelli previsti” – sottintende che il proponente abbia considerato l’inflazione e il deflatore nella predisposizione del Piano Economico Finanziario e che nella matrice venga considerato, quale rischio specifico, un aumento dell’inflazione prevista e inserita nel Piano, a carico del concessionario.</p> <p>Per quanto sopra, si chiede di precisare se debba essere ritenuta inammissibile la proposta il cui PEF recepisca il tasso di inflazione e il deflatore, ovvero se tale meccanismo possa comunque essere inserito nel PEF dal proponente. Si ringrazia e si segnala l’urgenza del chiarimento, stante la prossimità del termine di scadenza per la presentazione delle proposte.</p>	<p>Si conferma che, nell’attuale fase della procedura, le proposte dovranno essere redatte a moneta costante, secondo le indicazioni fornite nel chiarimento n. 26 e in applicazione di quanto previsto dalla “Guida alla simulazione dei piani economico finanziari Relazione illustrativa al Modello RGS per la redazione di un prospetto di Piano Economico Finanziario per un’operazione di Partenariato Pubblico Privato relativamente ai progetti con ricavi derivanti in prevalenza dagli utenti finali”.</p> <p>Si precisa che, nella Seconda fase della procedura, come previsto nell’Avviso (cfr. articolo 8, pag. 9), l’ente concedente inviterà gli operatori economici ad apportare ai documenti componenti la proposta (tra cui il piano economico-finanziario) le modifiche necessarie per la loro approvazione, così come previsto dal comma 6, primo periodo, del predetto articolo 193 del D.Lgs. n. 36/2023.</p>

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Filippo Valia